

## CULTURA E TEMPO LIBERO

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO



ULTIMA ORA Le notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



## Bologna, il «Gran ballo» d'Italia: Valzer, mazurke e quadriglie in piazza Carducci

di Paola Gabrielli

Giunto alla ventisettesima edizione con cento danzatori in costumi ottocenteschi



Valzer, polke, mazurke e quadriglie tornano a far danzare sabato pomeriggio per quello che è diventato un appuntamento consueto e sempre seguito dalla cittadinanza. **Stiamo parlando del Gran Ballo dell'Unità d'Italia, giunto quest'anno alla 27esima edizione.** Ogni tappa di questa manifestazione ha il suo filo conduttore e oggi l'ispirazione è la rievocazione coniugata alla restituzione cittadina di «Ballo anch'io», **progetto di danza storica con cui l'associazione 8cento Aps** si propone di far conoscere la storia di Bologna, dei suoi portici, delle sue peculiarità e caratteristiche attraverso questa forma di linguaggio.

### Il programma ufficiale

Il programma della kermesse, ideata e curata dall'associazione 8cento Aps in collaborazione con il Museo Civico del Risorgimento-Certosa di Bologna, il Servizio Educativo Territoriale Disabilità del Comune di Bologna e la Scuola Primaria Mazzini dell'Ic14, parte alle 17:30 al Voltone del Baraccano. Il corteo arriverà per le 18 in Piazza Carducci, che ritorna così il palcoscenico immaginario della Festa da Ballo che si svolge al Teatro Comunale il 2 maggio 1860 in occasione della visita del Re Vittorio Emanuele II a Bologna. Molte le realtà che parteciperanno, dal gruppo femminile del Coro Jacopo da Bologna al Quam Pulchra Es, e poi Serenissime Danze 800 Verona, **Salotto Maffei**, e con loro i ragazzi seguiti dal Set del Servizio Sociale per la Disabilità del Comune, insieme agli alunni della primaria Mazzini, con cui sono stati svolti alcuni laboratori del progetto. Il tutto coordinato da Alessia Branchi che ha curato la regia.

### Gli abiti ottocenteschi

Al centro della scena vedremo cento danzatori in rigorosi abiti ottocenteschi impegnati in quel che chiama il carnet de bal dell'epoca, vale a dire, rievocazione de «**l'incantevole spettacolo che toccò l'animo dei Bolognesi**», come raccontava il notaio con la passione per la storia patria Enrico Bottrigari nella sua poderosa «Cronaca di Bologna», dedicata ai fatti salienti della città avvenuti tra il 1845 e il 1871 e tutt'oggi conservata nella Biblioteca dell'Archiginnasio. **Bologna al centro anche nella presentazione delle uniche danze italiane** scritte e composte dal maestro bolognese Luigi Giovetti in occasione dell'Unità d'Italia, che dedicò sei danze ad altrettante città: Napoli, Torino, Firenze, Roma, Milano e Venezia. **La ricostruzione delle musiche e delle danze** è invece frutto del lavoro svolto dai **Maestri Italiani di Danza dell'Ottocento**.

### Info e prenotazioni

Non solo. In questa occasione si può anche visitare il Museo Civico del Risorgimento e la mostra «**Arriva Vittorio Emanuele! Dai festeggiamenti del 1860 alle celebrazioni del 1888**», inaugurata il 18 maggio. Il museo sarà aperto gratuitamente dalle 15 alle 21, con possibilità di visite gratuite nella fascia oraria 16-20. **E guai a perdersi l'omaggio offerto al re, una magnifica bardatura da cavallo**, da parte del Comitato delle Primarie Signore in rappresentanza della cittadinanza. L'ingresso è gratuito ed è prevista la possibilità di 200 sedute (**Info e prenotazioni: 340 2719343 e info@8cento.org**). **In caso di maltempo l'evento si terrà domenica 28 maggio**, stessi orari). Il Gran Ballo dell'Unità d'Italia fa parte di Bologna «Portici Festival - Heritage meets Creativity», l'evento promosso dal Comune di Bologna **per celebrare i Portici Patrimonio** dell'Umanità Unesco.



### Parma, rogo in un'azienda di materiale plastico: il crollo del capannone

La vampa dopo il cedimento della struttura: i video circolati sui social



CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE

